



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

BO1M00800V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **88/2023** del **15/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2023** con delibera n. 1/23-24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 30** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste in relazione al PNSD
- 51** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 61** Modello organizzativo
- 63** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 64** Reti e Convenzioni attivate
- 66** Piano di formazione del personale docente
- 68** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto ha un bacino d'utenza ampio e variegato sia per zona di provenienza sia per substrato socio-economico.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale, culturale ed economico medio/medio alto. In questi ultimi anni molte famiglie hanno usufruito di un fondo solidarietà attivato dalla scuola per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale.

La nostra scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori cristiani, è aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana. Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica, in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità. Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza.

L



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BO1M00800V
Indirizzo	VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051356977
Email	MEDIEMABO@FMAILS.IT
Pec	SEGRETERIABOLOGNAMA@PEC.FMAILS.IT
Sito WEB	www.istmabo.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

Plessi

MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BO1A09400X
Indirizzo	VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BO1E012009
Indirizzo	V. JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Numero Classi	10
Totale Alunni	243



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	16
	LIM o Active Panel presenti in tutte le aule	18

Approfondimento



Ogni aula della scuola Primaria e Secondaria è dotata di LIM (o Active Panel) e connessione internet.



Risorse professionali

Docenti	39
Personale ATA	0

Approfondimento

Tre educatori professionali (uno per Infanzia, Primaria e Secondaria) lavorano fianco a fianco dei docenti per mediare l'azione didattica ed educativa e favorire l'inclusione.



Aspetti generali

L'Istituto appartiene alla rete delle scuole delle suore salesiane, che ha come proprio documento programmatico il Manifesto delle Scuole CIOFS. Esso contiene 6 punti che costituiscono le linee guida dell'azione educativa delle scuole delle suore salesiane in Italia.

IL MANIFESTO DELLE SCUOLE Figlie di Maria Ausiliatrice

IL MANIFESTO presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. È una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole rigenerare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo risponde alla fiducia che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini, ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici... delle scelte libere e liberanti. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

1) VISIONE ANTROPOLOGICA, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".

2) L'EDUCAZIONE che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla religione, la ragione e l'amorevolezza. Da questo "sistema" scaturisce una forza morale che lega l'insegnante, i bambini e il loro impegno è condivisione con l'intera comunità educante;

3) LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle



competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione;

4) LA GIOIA SALESIANA caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;

5) IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità.

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION delle scuola FMA.

1° capitolo : A SCUOLA PER ESSERE FELICI Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio. La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

2° capitolo : PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità. La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo : EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO Dietro ogni opera c'è un disegno. La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante

4° capitolo SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità. La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

5° capitolo INNOVAZIONE E TRADIZIONE L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona. La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

6° capitolo : COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA Essere cittadini del mondo. La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di



relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola si propone di migliorare le competenze di lingua inglese anche tramite l'attivazione di corsi pomeridiani finalizzati alle certificazioni.

La scuola, attraverso l'attivazione di laboratori e progetti di continuità, si propone di coinvolgere bambini e ragazzi nel pensare e riprogettare la propria scuola per imparare a essere co-costruttori del proprio ambiente.

La scuola si propone di incentivare la capacità di imparare ad imparare riferita all'organizzazione del proprio apprendimento e in modo continuativo e progressivo sapendosi autovalutare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verticalmente**

Revisione e attualizzazione del Curricolo d'Istituto in una prospettiva aperta, in grado di garantire l'acquisizione delle competenze di base per ciascun ordine scolastico, irrinunciabili e spendibili nell'ordine successivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere la progettazione delle attività per orientare l'offerta formativa verso una didattica maggiormente laboratoriale.

Istituire dipartimenti disciplinari comuni tra i due ordini scolastici.

Attività prevista nel percorso: Presentazione del progetto e creazione gruppi di lavoro per aree disciplinari.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore delle attività educative e didattiche e tutti i docenti.
Risultati attesi	Revisione Curricolo Istituto

● **Percorso n° 2: Verso una didattica laboratoriale**

Incentivare la capacità di imparare ad imparare riferita all'organizzazione del proprio apprendimento, in modo continuativo e progressivo sapendosi autovalutare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere la progettazione delle attività per orientare l'offerta formativa verso una didattica maggiormente laboratoriale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere corsi di conversazione in lingua inglese tenuti da insegnanti madrelingua.



Riprogettare progetti consolidati di area logico-matematica e informatica Introdurre nuovi progetti in area artistico-espressiva.

Sistematizzare azioni di recupero nell'area logico matematica e linguistica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Al fine di promuovere per tutti gli alunni il successo formativo, la scuola individua i bisogni educativi, le risorse, le strategie e i percorsi per migliorare e rendere più efficace l'azione educativa.

Attività prevista nel percorso: Formazione di tutto il personale sul tema della didattica laboratoriale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti
Educatori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Genitori
Consulenti esterni
Educatori

Responsabile

Acquisizione di alcune nozioni sul modello pedagogico per l'apprendimento e l'insegnamento STEM.

Risultati attesi

Migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione e della



formazione ponendo lo studente al centro dei propri processi di apprendimento. Cambiare il ruolo degli insegnanti che diventano facilitatori e supervisori del processo di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Messa a sistema di attività laboratoriali curricolari STEAM e di potenziamento linguistico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Educatori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Educatori

Responsabile

Coordinatore delle attività educative e didattiche e tutti i docenti.

Risultati attesi

Lo sviluppo del pensiero creativo e della capacità di risolvere problemi di diverse tipologie.

Lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso maggiormente critico e sicuro della tecnologia dell'informazione e comunicazione per raggiungere obiettivi.

Lo sviluppo del pensiero computazionale non solo associato alla programmazione.

Lo sviluppo delle capacità di condividere, confrontarsi, negoziare.



Lo sviluppo di un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La crescente complessità della realtà chiede agli studenti di oggi di prepararsi a diventare cittadini del mondo attivi e responsabili capaci di una "visione d'insieme" sui problemi e sulle sfide della società.

La nostra scuola salesiana promuove percorsi e attività didattiche transdisciplinari con l'obiettivo di aumentare il livello di partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppare competenze trasversali e favorire una vera capacità di "apprendere insieme".

La didattica si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Vengono messe in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, in un continuo confronto con gli altri che sviluppa la capacità di lavorare in team e lo spirito critico.

L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che possiedono per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Approccio STEAM alla didattica

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Costruzione di rubriche valutative per le competenze disciplinari e trasversali.



Aspetti generali

Il Progetto Educativo attualizza l'impostazione pedagogica che l'Istituto delle religiose Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) ha ricevuto fin dalla sua fondazione.

Dal punto di vista pedagogico infatti l'identità dell'Istituto trova la sua ispirazione e la propria originalità nell'esperienza umana e spirituale di San Giovanni Bosco, sacerdote torinese della seconda metà del 1800. Egli ebbe l'intuizione, accolta come vocazione, di dedicarsi ai giovani, specie i più poveri e abbandonati offrendo loro:

- accoglienza in un ambiente che si caratterizzava come 'casa' e come 'famiglia';
- opportunità formative (istruzione, formazione professionale, tempo libero/agggregazione, servizio) per poter dare speranza al loro futuro in un contesto sociale in cui sarebbero stati facilmente emarginati e senza alcuna prospettiva, se non quella della povertà e della malvivenza;
- una proposta di fede cristiana e il rapporto con Gesù Cristo come risposta al bisogno di apertura a ciò che dà senso alla vita e che va oltre la dimensione materiale dell'esistenza.

L'Istituto delle FMA, fondato da Don Bosco insieme a Maria Domenica Mazzarello, che aveva avviato per le giovani attività simili nello spirito e nelle scelte pedagogiche, continua la missione nell'oggi facendo proprio il Sistema Preventivo del fondatore che nella sua finalità viene sintetizzato nell'espressione 'formare onesti cittadini e buoni cristiani'.

La nostra scuola si propone oggi di promuovere la formazione integrale dei giovani in un clima caratterizzato dallo 'spirito di famiglia' in cui si educa fondando la propria azione educativa su tre principi propri del Sistema Preventivo:

- ragione: implica il riconoscere il valore della persona ed l'educare facendo appello alle sue risorse interiori di intelligenza e libertà, perché possa crescere come persona in tutte le dimensioni della propria natura secondo i valori che orientano la coscienza;
- religione: implica la proposta di fede in Gesù Cristo, attraverso un cammino di accompagnamento nella ricerca di risposte personali alle domande di senso;
- amorevolezza: intesa come capacità di crescita reciproca dentro uno stile di rapporto attento alle esigenze affettive e relazionali della persona e come atteggiamento che favorisce la confidenza e la familiarità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA AUSILIATRICE	BO1A09400X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE"

BO1E012009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

BO1M00800V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Alla fine del primo ciclo l'alunno dovrebbe:

- aver maturato la propria identità e autonomia, dimostrando di essere capace di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità;
- saper interagire con gli altri, dimostrandosi disponibile all'ascolto, alla critica, al dialogo, alla collaborazione per meglio orientare le proprie scelte;
- essere in grado di orientarsi e di pensare al proprio futuro, tenendo conto del percorso svolto e collaborando con la Scuola e la Famiglia;
- padroneggiare gli strumenti culturali, utilizzando tutte le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare in maniera del tutto personale le diverse situazioni problematiche che incontrerà nella vita e per essere l'uomo, il cittadino e il cristiano inserito nella società.

Allegati:

Infanzia-Primari-Secondaria-TRAGUARDI in uscita.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA AUSILIATRICE BO1A09400X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE" BO1E012009

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE BO1M00800V (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Minimo 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività di servizio di grandi verso i più piccoli

- attività di organizzazione giochi;
- di aiuto ai compiti;
- di organizzazione degli open day.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Sensibilizzazione alla solidarietà

In ottobre (mese in cui la Chiesa celebra la Giornata missionaria mondiale) e nei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) la Scuola sottolinea nel suo percorso educativo la dimensione missionaria e attua itinerari di solidarietà a favore dei poveri. Presenta le iniziative durante il "buongiorno", tipico momento salesiano all'inizio di ogni giornata, in cui vengono portate a conoscenza di tutti le varie proposte. La testimonianza diretta o



attraverso scritti e immagini di missionari (sacerdoti, religiose e laici) che operano in prima linea tra gli ultimi allarga gli orizzonti geografici, culturali e religiosi degli alunni che imparano a sentirsi fratelli di tutti i bambini del mondo. Li aiutano con la preghiera e l'adesione alle iniziative di solidarietà comuni ai diversi ordini di scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato

Allegato:

Curricolo di ed civica Secondaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA AUSILIATRICE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi matematici Kangourou (Primaria e Secondaria)**

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo primario è trasmettere un metodo alternativo per fare matematica e creare un momento ludico- didattico per gli studenti. Inoltre l'esperienza può rappresentare un'occasione per gli studenti per mettersi alla prova su contenuti di logica e matematica non prettamente scolastici ed incontrare, in fase di prove provinciali, regionali o nazionali, altri studenti provenienti da diverse scuole del paese.

○ **Azione n° 2: Laboratorio scientifico**

Progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici semplici, nel laboratorio dedicato, eseguiti per evidenziare le caratteristiche fisiche e chimiche della materia che ci circonda (classe prima), le reazioni chimiche e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano, del regno animale e delle piante (classe seconda), gli aspetti di genetica, di fisica [ottica, magnetismo,...], di astronomia con possibile utilizzo di fogli di calcolo o software utili all'analisi dei risultati raccolti (classe terza).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare, in gruppo, piccoli esperimenti.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di Tecnologia**

L'attività di laboratorio in particolare è una delle scelte metodologiche cardini della tecnologia. Il laboratorio di tecnologia, infatti, permette di acquisire le modalità per progettare e realizzare un intervento, un manufatto o un modellino, coordinando le conoscenze tecnologiche (il "sa") con le risorse materiali (il "sa fare") e organizzative. Il percorso formativo consente pertanto di acquisire abilità manipolative, semplici tecniche di taglio e assemblaggio dei vari pezzi; nonché permette di esprimere la creatività attraverso la realizzazione di semplici prodotti utilizzando anche materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Laboratorio di coding e automazione**

Sviluppando il pensiero computazionale e tramite l'utilizzo di semplici software di coding facciamo i primi passi nella robotica educativa.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi matematici Kangourou (Primaria e Secondaria)**

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo primario è trasmettere un metodo alternativo per fare matematica e creare un momento ludico- didattico per gli studenti. Inoltre l'esperienza può rappresentare un'occasione per gli studenti per mettersi alla prova su contenuti di logica e matematica non prettamente scolastici ed incontrare, in fase di prove provinciali, regionali o nazionali, altri studenti provenienti da diverse scuole del paese.

○ **Azione n° 2: Laboratorio scientifico**

Progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici semplici, nel laboratorio dedicato, eseguiti per evidenziare le caratteristiche fisiche e chimiche della materia che ci circonda (classe prima), le reazioni chimiche e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano, del regno animale e delle piante (classe seconda), gli aspetti di genetica, di fisica [ottica, magnetismo,...], di astronomia con possibile utilizzo di fogli di calcolo o software utili all'analisi dei risultati raccolti (classe terza).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare, in gruppo, piccoli esperimenti.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di Tecnologia**

L'attività di laboratorio in particolare è una delle scelte metodologiche cardini della tecnologia. Il laboratorio di tecnologia, infatti, permette di acquisire le modalità per progettare e realizzare un intervento, un manufatto o un modellino, coordinando le conoscenze tecnologiche (il "sa") con le risorse materiali (il "sa fare") e organizzative. Il percorso formativo consente pertanto di acquisire abilità manipolative, semplici tecniche di taglio e assemblaggio dei vari pezzi; nonché permette di esprimere la creatività attraverso la realizzazione di semplici prodotti utilizzando anche materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Laboratorio di coding e automazione

Sviluppando il pensiero computazionale e tramite l'utilizzo di semplici software di coding facciamo i primi passi nella robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Secondaria-Laboratorio gameoffline

Il gioco nella Scuola Il gioco da tavolo ed il gioco di ruolo possono essere uno strumento davvero efficace come veicolo di competenze nei ragazzi, competenze che difficilmente l'insegnamento frontale o altre attività possono sviluppare con analoga efficacia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il gioco stimola lo sviluppo di abilità tattico-strategiche, insegna la competizione e la collaborazione, aiuta i ragazzi a ragionare sulle strategie e sui processi logici messi in atto durante la partita, insegna il rispetto delle regole. Il gioco stimola, educa e allena quasi tutte le Life Skill, alla base dello sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Secondaria-Laboratorio chitarra

Il laboratorio prevede un avviamento allo strumento, imparando ad eseguire gli accordi più semplici nei ritmi più comuni. Grazie alle prime basi si riescono a suonare alcune canzoni. Lo studente ha modo di valutare le proprie abilità di base e l'interesse in merito.



Destinatari

Classi aperte parallele

● Secondaria-Laboratorio informatico

I partecipanti imparano: • ad usare un computer; • ad utilizzare e produrre documenti di testo; • a produrre ed utilizzare fogli elettronici; • ad eseguire delle ricerche in internet guidate dal docente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Secondaria-Laboratorio latino

POTENZIAMENTO ITALIANO/AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso ha due diversi obiettivi: da un lato, quello di potenziare la capacità di cogliere, nella nostra lingua, le relazioni sintattiche all'interno della frase semplice e complessa, dall'altro quello di avviare e soprattutto motivare allo studio di una lingua, di cui la nostra è figlia, molto più viva di quanto comunemente non si pensi; oltre infatti alle parole e alle locuzioni di uso comune (alibi, album, agenda, curriculum, vademecum, ecc.) termini ed espressioni latine sono utilizzate nel linguaggio scientifico e hanno quindi una portata internazionale. Obiettivi formativi



– Italiano: imparare a cogliere le relazioni che le parole hanno all'interno della proposizione; imparare a d analizzare tali relazioni, quindi ad eseguire correttamente l'analisi logica della frase, a partire dall'individuazione dei suoi predicati intorno ai quali si struttura. Latino – avvicinarsi al suo studio cogliendone simiglianze e differenze rispetto all'italiano; attraverso la conoscenza dei primi, basilari elementi morfologici del latino, riuscire ad affrontare un breve testo in lingua, ovviamente non originale, cui attribuire senso.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Secondaria-Laboratorio Mappe

biettivi Il corso si prefigge l'obiettivo principale di aiutare l'alunno a schematizzare le connessioni di significato tra i concetti di varie materie, e a mettere a fuoco le idee chiave su cui ci si deve concentrare per svolgere un determinato compito. Attività La prima tappa della proposta didattica presentata consiste nell'esercitarsi a sintetizzare oralmente piccoli brani di vario genere, con lettura, sottolineatura selettiva, chiarificazione di concetti, individuazione di parole ed espressioni chiave. La seconda tappa prevede una serie di prove pratiche nel costruire mappe concettuali (solo con carta e penna) a partire da letture di vario genere. Da un punto di vista didattico, il confronto fra mappe di studenti diversi sul medesimo argomento permette una riflessione ed organizzazione del proprio sapere. In tal modo all'insegnante è possibile riscontrare le eventuali carenze logiche e programmare interventi di recupero. La terza tappa è intesa come un affinamento delle abilità e al contempo una modalità per generare competenze digitali, in quanto si prevede la creazione di mappe tramite l'uso di programmi informatici open source dedicati. Competenze Con questa materia opzionale si prevede: 1. di raggiungere un buon livello di concettualizzazione; 2. di far emergere la struttura cognitiva; 3. di saper rappresentare graficamente e in modo conciso le conoscenze; 4. di imparare ad imparare, migliorando il metodo di studio.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Secondaria-Teatro in lingua inglese

Il Laboratorio prevede un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale con il potenziamento della lingua inglese come mezzo espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Crescere nella capacità di socializzazione e maggiore padronanza della lingua Inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Teatro



● **Infanzia-Il corpo in movimento**

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA "IL CORPO IN MOVIMENTO"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La scoperta del proprio corpo, l'avvio al coordinamento motorio, la cooperazione nel gioco sono obiettivi educativi proposti attraverso l'attività in palestra. I bambini sono suddivisi per età in modo da facilitare la progressione delle scoperte e degli esercizi e seguiti nel percorso da 2 istruttori professionisti della Società Sportiva PGS IMA, che propone attività sportive extra didattiche a pagamento al pomeriggio quali baby- basket, basket, ginnastica artistica. Tutte le informazioni sono accessibili al sito: www.pgsima.it

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Infanzia-Laboratori creativi ed espressivi

All'interno delle attività curriculari svolte a Scuola durante le ore del mattino e del pomeriggio per i 4 e 5 anni, si promuoveranno delle attività creativo-manipolative e narrativo-espressive che promuoveranno l'ampliamento della conoscenza dei campi di esperienza e atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.

Risorse professionali

Interno

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Le feste

Sono vissute come parte integrante della vita quotidiana e del percorso formativo salesiano. "Far festa" è un momento aggregativo nel quale si condivide il percorso che si sta svolgendo e si mette in pratica il patto educativo di corresponsabilità che ha al centro del progetto il bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare il clima di famiglia, un ambiente accogliente e gioioso dove ognuno sviluppa le sue potenzialità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Primaria-Progetto Tutor

Tra classe quinta e classe prima sono previsti momenti comuni di scambio e aiuto per accogliere e sostenere i più piccoli nell'inserimento alla scuola primaria durante tutto il loro primo anno di attività. Durante i momenti forti dell'anno e della giornata i grandi saranno di supporto ai piccoli accompagnandoli nella loro crescita scolastica toccando anche momenti della vita quotidiana che sono parte integrante della realtà educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto permette ai più piccoli di famigliarizzare con l'ambiente scuola avendo un mediatore esclusivo quali i bambini delle classi quinte e ai più grandi l'arte di prendersi cura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Primaria-Nati per leggere

Ampio progetto di lettura animata che si rivolge sia alle classi che ai gruppi di età inferiore con lo scopo di appassionare alla lettura ed avvicinare i bambini ad un universo più ampio e libero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi per estrapolare e riutilizzare le informazioni nella realtà e per esprimere opinioni personali. Utilizzare strategie di lettura diverse per studiare, per divertirsi, per raccogliere informazioni. Individuare la struttura di un testo, e farne una semplice rappresentazione (una scaletta) e per riesporlo. Apprezzare la lettura di libri per il piacere di spaziare in realtà differenti, realistiche e/o fantastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Primaria-Corale di Natale**

Attraverso il canto corale i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, ad apprezzare le



proprie capacità e quelle degli altri e all'importanza di assumersi impegni per realizzare progetti comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Conversazione con madrelingua Inglese

Corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese con la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di portare i bambini e i ragazzi ad una buona padronanza della lingua inglese, aiutandoli ad inserirsi in modo naturale in una società in cui la conoscenza della lingua è ormai un requisito essenziale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Lo Sport

Possibilità di frequentare corsi di varie discipline sportive, con tecnici qualificati, all'interno dell'Istituto.

● Infanzia-Primaria- Secondaria-Laboratorio di Teatro

Laboratorio di teatro educativo gestito da Fantateatro nei locali della scuola. Un'ora settimanale per corsi della durata di circa dieci ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il laboratorio di teatro è una esperienza di vita che aiuta a crescere permettendo l'espressività del gruppo. Alla presenza di una specialista e in compresenza con l'insegnante l'obiettivo di "fare teatro", per la nostra Scuola, è quello di aiutare il bambino a prendere coscienza di sé nel modo apparentemente più semplice in questa fascia d'età e cioè giocando. Attraverso il gioco di imparano la gestione dello spazio, delle emozioni, il suono e il ritmo e il rispetto degli altri.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● **Primaria-Secondaria-Laboratorio DSA**

Attività pomeridiana che si svolge a cadenza settimanale. Nel laboratorio vengono coinvolti gli studenti che hanno un disturbo specifico dell'apprendimento e tale progetto permette loro di acquisire un migliore e più efficace metodo di studio e di imparare a costruire mappe e strumenti compensativi che sono importanti per il successo scolastico degli alunni. Durante l'attività gli studenti sono seguiti da uno psicologo e un esperto che per la sua professione si occupa di disturbi dell'apprendimento e metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Costruire nuovi percorsi di apprendimento per ragazzi con problematiche di apprendimento specifiche. Migliorare il metodo di studio e renderlo più efficace. Costruire strumenti didattici a supporto dello studio in autonomia. Incrementare il successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Primaria- Secondaria-Educazione alle emozioni, alle relazioni, all'affettività.

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale. Il progetto ha lo scopo di aiutare l'alunno a conoscere il proprio corpo e le sue funzioni in relazione ai cambiamenti biologici e psicologici. I progetti sono organizzati nelle classi 4^a e 5^a Primaria e 3^a Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Incrementare e potenziare l'intelligenza emotiva dei bambini/ragazzi per promuovere empatia e competenze sociali; inoltre tali progetti svolgono un ruolo di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti a rischio come abuso di sostanze e alcool.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Al passo con i tempi 2
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questi anni la scuola ha avviato un'azione di formazione in ambito di didattica digitale innovativa programmando corsi di formazione o seguendo corsi di formazione destinati a tutti i docenti per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro in modo tale da potenziare le competenze in merito alla didattica digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA AUSILIATRICE - BO1A09400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia.

La "valutazione" è da intendersi, da un lato, in senso "formativo", cioè volta a promuovere l'avvio dei processi di crescita, e dall'altro, come "strumento flessibile" per la regolazione e l'adeguamento dell'azione educativa, in base alle esigenze degli alunni e secondo le variabili del contesto.

La prima valutazione avviene attraverso l'osservazione mirata dei bambini, degli spazi, degli strumenti, del contesto socio/ familiare/ambientale e costituisce il punto di partenza per la progettazione.

In un secondo momento, la valutazione in itinere, consente di aggiustare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

La valutazione finale funge da verifica della qualità delle azioni formative, del significato globale dell'esperienza scolastica, nonché del livello di sviluppo raggiunto dai bambini, rappresentando, al contempo, un momento di riflessione e autovalutazione da parte degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione saranno:

- Osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini per verificare il grado di interesse e partecipazione alle attività proposte e l'uso appropriato degli spazi e dei materiali.
- Conversazioni a tema per verificare la capacità di ricordare e raccontare fatti ed esperienze, i tempi di attenzione e le competenze acquisite.
- Produzioni varie (sia libere, sia guidate) individuali e di gruppo.
- Uso di schede predisposte e di libri/scheda.

Allegato:



Valutazione infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - BO1M00800V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- a) non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- b) è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
- c) ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- d) si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- e) documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- f) promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Allegato:

Valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica (in allegato) è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Allegato:

Criteri val ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'allievo/a è ammesso/a all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe, con decisione



assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato qualora sussistano condizioni particolari documentate.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE" - BO1E012009

Criteri di valutazione comuni

Il fine della valutazione è quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la capacità di autovalutazione obiettiva che permetta la scoperta dei punti di forza e di debolezza e la capacità di compiere scelte consapevoli nel presente e nel futuro. Questo impegno è maggiormente rinforzato dal carisma salesiano che punta alla crescita globale dell'individuo.

Tale strumento apre inoltre una via privilegiata ai docenti che possono continuamente e flessibilmente regolare la progettazione educativa e didattica, in base a dati oggettivi, trasparenti e comprensibili. La valutazione terrà presente la verifica degli apprendimenti e dell'aspetto formativo dei percorsi di apprendimento intrapresi. Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, lo sviluppo delle competenze relative alle singole discipline, le competenze trasversali che riguardano il comportamento, il rispetto delle vivere civile, la capacità di relazione con gli altri e l'impegno profuso nel lavoro, che si possono declinare così:

- L'acquisizione e la capacità di trasmettere contenuti disciplinari - IL SAPERE
- La capacità di trasformare i contenuti disciplinari in azione - IL SAPER FARE
- La capacità di interagire con gli altri e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti - IL SAPER ESSERE

La valutazione nella Scuola Primaria avviene attraverso 3 fasi principali:

1. La diagnosi d'ingresso (prerequisiti): rileva le competenze possedute nelle singole discipline e per l'aspetto relazionale tiene in considerazione il comportamento, l'attenzione, la partecipazione e la collaborazione, l'impegno, l'autonomia e il metodo di lavoro.
2. La valutazione in itinere: raccoglie informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Questa fase permette ai docenti di avere chiare indicazioni per attivare eventuali correttivi alla propria didattica, predisponendo, se necessario, interventi di rinforzo.
3. La valutazione sommativa (finale): permette la formulazione di un giudizio completo sulle conoscenze e abilità acquisite al termine del percorso scolastico che tenga presente della situazione di partenza accertata in fase di valutazione diagnostica (prerequisiti) e di quella in uscita, come



seguito dell'azione didattica. Si valuta il progresso rispetto alla situazione in ingresso.

Gli strumenti che determinano la raccolta di dati ed informazioni finalizzati alla valutazione avviene attraverso PROVE SCRITTE

Domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, domande vero-falso, esercizi di problem solving, esecuzione di calcoli, esercizi di completamento, componimenti scritti quali testi, poesie, analisi del testo, ecc..) Traduzioni da LINGUA2....

PROVE ORALI

Interrogazioni, esposizioni, dialoghi, interventi e discussioni di classe ... PROVE GRAFICHE Disegni, carte geografiche, cartelloni, presentazioni con l'utilizzo semplice di strumenti multimediali ...

PROVE PRATICHE

Lavori di gruppo Per la valutazione di alunni in presenza di certificazione 104 si terrà conto dell'aspetto di relazione e delle attività svolte nelle diverse discipline secondo gli obiettivi fissati nel P.E.I (Piano Educativo

Individualizzato). Essi permettono di valutare il progresso dell'alunno in rapporto a quelle che sono le sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per la valutazione delle prove in situazioni di difficoltà specifica di apprendimento/D.S.A si attivano le misure compensative e/o dispensative previste dalla legge del prot.

n°4099/A/4 del 05.10.2004 e prot. n° 26/a/4 del 05.01.2005 del M.I.U.R. La nostra scuola, in collaborazione con le famiglie, fissa delle linee guida nel P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) che tengano conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni determinandone i confini, le richieste e i tempi.

Queste prove saranno integrate da osservazioni sistematiche degli insegnanti che monitoreranno così il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA CON RIFERIMENTO NORMATIVO D.L.

62/2017 La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi: DAL 5 AL 10 Il

comportamento è espresso attraverso un giudizio: OTTIMO -DISTINTO- BUONODISCRETO-SUFFICIENTE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio relativo al comportamento, concordato dal team di classe degli insegnanti riuniti collegialmente in scrutinio, sarà una valutazione dei seguenti indicatori: • Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente da intendersi come: senso di responsabilità e cura personale; attenzione alle necessità del gruppo classe, solidarietà e generosità nei confronti degli altri, autocontrollo nella gestione dei rapporti con i pari e con la comunità educante, rispetto della diversità personale e culturale; cura e attenzione degli arredi, del proprio materiale, di quello degli altri e della scuola. • Partecipazione da intendersi come: buona attenzione e coinvolgimento durante le attività scolastiche curriculari ed extra e durante gli interventi educativi; organizzazione e precisione riguardo al materiale da portare per il lavoro scolastico; puntualità delle consegne di lavoro e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Frequenza da intendersi come: frequenza assidua e rari ritardi. Per l'assegnazione dell'OTTIMO in comportamento è necessario che si verifichino tutti gli indicatori. La valutazione DISTINTO indica un comportamento corretto nella quasi completezza degli indicatori. La valutazione BUONO indica un comportamento non sempre corretto rispetto ad alcuni punti sopra riportati. La valutazione DISCRETO indica un comportamento spesso non corretto rispetto ad alcuni punti sopra riportati. La valutazione SUFFICIENTE indica un comportamento poco corretto, con alcuni episodi che hanno avuto la necessità di richiamo verbale e/o di richiamo scritto da parte degli educatori e colloqui di confronto con i genitori, rispetto ad atteggiamenti o episodi non corretti, a volte reiterati o di forte entità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, ai sensi della normativa vigente e per promuovere per tutti gli alunni il “successo formativo”, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) stila ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività che individua i bisogni educativi, le risorse, le strategie e i percorsi per migliorare e rendere più efficace l'azione educativa della scuola. La logica con cui il PAI viene proposto dal GLI e approvato dal Collegio dei Docenti è quella della qualità fondata sulla connessione tra individuazione dei bisogni, definizione degli obiettivi di crescita e miglioramento, verifica e valutazione.

Come scelte fondanti sono evidenziati:

- il coinvolgimento di tutti i Docenti nel lavoro sull'inclusione affinché non sia delegato agli insegnanti di sostegno, ma diventi mentalità e fonte di stimolo per creare un contesto didattico fortemente inclusivo per tutti gli allievi attraverso l'innovazione didattica (metodologie, approcci, valutazione degli apprendimenti ecc.);
- l'acquisizione di ulteriori competenze da parte dei Docenti nella didattica inclusiva;
- il raccordo e la collaborazione con le AUSL al fine di favorire i processi di apprendimento con allievi con DSA (L. 170/2010), certificati con la L. 104/1992 e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27/12/2012);
- la sensibilizzazione delle famiglie e il rapporto collaborativo con esse;
- il potenziamento delle attività di recupero per quanto riguarda le difficoltà legate allo svantaggio culturale e linguistico;
- lo sviluppo di metodologie didattiche cooperative, laboratoriali, multimediali utili non solo ad alunni con bisogni educativi

La scuola collabora con L'AUSL per la somministrazione delle prove zero (per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento) nelle classi prime e seconde della Primaria. Per gli alunni con BES vengono predisposti annualmente i PDP (PEI) e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Per favorire l'inclusione la scuola organizza attività a gruppi eterogenei, giornate dedicate al recupero e il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (quotidiano). La presenza di un educatore per ogni ordine di scuola è un ulteriore supporto all'inclusione.



L'inclusione è agevolata anche da attività trasversali formative ed educative che valorizzano competenze diverse da quelle disciplinari. Vengono promossi momenti formativi per i docenti e gli educatori volti ad aumentare la consapevolezza e a condividere conoscenze e strategie che possono favorire l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Coordinatore attività educative e didattiche
Docente referente per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team dei docenti / consiglio di classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola per il successo scolastico dell'alunno monitorando il percorso, relazionandosi con i docenti per rendere più efficaci le azioni di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore delle
attività educative e
didattiche

Nominata/o dalla Legale Rappresentante su proposta vincolante dell'Ispettrice e del suo Consiglio secondo le norme contrattuali vigenti, rappresenta la realtà scolastica presso gli Uffici scolastici e il territorio. ◆◆ Garantisce il buon funzionamento dell'attività educativo-didattica nel rispetto del carisma salesiano, delle normative vigenti e in stretta collaborazione con la Direttrice della Casa. ◆◆ Presidia l'attuazione dell'attività didattica e culturale dei docenti nel rispetto del magistero della Chiesa e dell'Istituto. ◆◆ Garantisce la realizzazione di un ambiente educativo propositivo, aperto all'innovazione, alle esigenze del territorio, partecipativo, tipico del carisma salesiano e rispondente ai principi del Progetto Educativo Salesiano.

1

Direttrice dell'Istituto

La Direzione dell'Istituto è affidata alla Direttrice. Nella tradizione salesiana la Direttrice è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante: - mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo dei fondatori tra i docenti, i genitori e gli allievi e si fa garante del carisma nei confronti della comunità ecclesiale e della società civile; - promuove l'accordo, la

1



collaborazione, la corresponsabilità e la formazione permanente della Comunità Educante; - cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori; - cura l'attuazione del percorso che porta alla realizzazione del profilo educativo dei giovani; - fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto e ha facoltà di partecipare ai Collegi Docenti e alle Assemblee.

Approfondimento

Collaborano strettamente con il coordinatore delle attività educative e didattiche:

- Coordinatore/Coordinatrice dell'Educazione alla fede;
- Docenti tutor/coordinatori di classe;
- Referenti commissioni.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Economa

L'economa cura, in rapporto di collaborazione con la Direttrice della casa e con il suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto INS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polisportiva giovanile salesiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione digitale

Approfondire il ruolo che svolge la scuola nell'educazione digitale quando i media diventano parte integrante della vita quotidiana degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione specifica a supporto dell'innovazione STEAM

Proposte di formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Confronto su prassi e innovazione didattica

Confronto con gli autori di progetti di innovazione didattica realizzati in scuole dell'Infanzia, Primarie o Secondarie gestite dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA